

Benzina. I gestori confermano lo sciopero dell'8 e 9 luglio

Salta l'intesa sui prezzi massimi da praticare lungo le autostrade

ROMA

Non si placa l'alta tensione sui prezzi dei carburanti. La notizia buona ci sarebbe: sull'onda delle ultime quotazioni internazionali del greggio e dei prodotti raffinati, che tornano tendenzialmente in flessione, l'Agip ha azzerato gli aumenti dei prezzi di riferimento finali disposti nell'ultima settimana: la benzina recu-

LA PROTESTA

Le aree di servizio lamentano una «intollerabile» contrazione dei margini e contestano le decisioni delle compagnie

pera così i 4 centesimi dell'ultimo ritocco all'insù tornando a 1,320 euro al litro, mentre il gasolio del "market leader" nazionale scende a 1,137 euro al litro con una limatura di ulteriori 2 centesimi rispetto ai prezzi di una settimana fa.

Ma ecco la notizia, anzi le sue notizie, di tenore opposto: le associazioni dei benzinai hanno deciso di sospendere dal prossimo 1° luglio l'accordo sui prezzi massimi da praticare nei distributori delle reti autostradali, lamentando una intollerabile contrazione dei loro margini.

Prezzi liberi sulle autostra-

de, dunque, proprio con l'inizio del grande esodo estivo degli italiani. E non basta. Per contestare le decisioni delle compagnie petrolifere di congelare comunque i margini riconosciuti ai gestori l'8 e il 9 luglio gli impianti autostradali rimarranno chiusi.

Va detto che sulle autostrade esiste un sistema di prezzi più vincolistico, soggetto agli accordi tra i gestori e le compagnie, mentre sulla rete urbana ed extraurbana vige nei fatti un sistema di prezzi liberi, con un sistema di accordi sul prezzo massimo molto più blando, che lascia spazio a differenze anche significative di prezzo anche tra gestori dello stesso marchio e nella stessa zona.

Faib, Fegica e Anisa si dicono «costretti ad assumere la decisione di considerare sospeso ogni accordo» sul prezzo massimo nelle autostrade «fintantoché non vengano raggiunti accordi economici adeguati tra le organizzazioni di categoria e le singole compagnie». Questo - spiegano in una nota - a causa del «rifiuto delle compagnie petrolifere di procedere all'adeguamento del margine unitario pro-litro, che costringe fatalmente al declino e al fallimento l'impresa esercitata dal gestore».

Visto che nessun imprenditore può «essere costretto a vendere in perdita, la scelta è

intimamente connessa con la necessità di mantenere in vita tante microaziende che svolgono il pubblico servizio di distribuzione carburanti» insistono le organizzazioni sindacali dei gestori.

Questa iniziativa - conclude la nota - va ad integrarsi con quella dello sciopero nazionale degli impianti di rifornimento carburanti, già proclamata per i giorni 8 e 9 luglio, e che in autostrada verrà attuata con la chiusura dalle ore 22 di martedì 7 alla stessa ora di giovedì 9.

F.Re.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Prezzi carburanti (servito)

Dati 2009. In €/litro

	Verde (Agip)	Diesel (Agip)
19/6	1,304	1,096
1/6	1,359	1,156
19/5	1,270	1,085
15/5	1,258	1,105
1/5	1,208	1,085
15/4	1,228	1,090
1/4	1,198	1,060
16/3	1,178	1,045
2/3	1,178	1,045
16/2	1,150	1,088
2/2	1,170	1,098
15/1	1,153	1,096

Fonte: Quotidiano Energia

L'AQUILA

CHIETI